

Fino ad ora i casi sono stati 112, tutti nel sud-est asiatico: ma il tasso di mortalità è del 50%



L'INCHIESTA

Il virus passa attraverso il muco degli uccelli: fino a oggi nessuno contagiato dall'aver mangiato pollo

Virus dei polli: allarme, rischi e psicosi

Annunci catastrofici: in Italia 150mila morti, 4 milioni di ricoverati, massicce scorte di vaccini
Ma il contagio è solo potenziale, la mutazione letale per l'uomo del virus ancora non c'è: ecco perché

di Emanuele Perugini

PANICO da influenza aviaria. Tra vertici internazionali, riunioni del consiglio dei ministri e soprattutto scenari terrificanti che parlano di oltre 150 mila morti e di milioni di malati, ormai per gli italiani l'influenza aviaria rischia diventare un incubo ben più grave di quel-

lo della mucca pazza. A destare il panico nel comune cittadino sono soprattutto i numeri elaborati dalla Società italiana di medicina generale e diffusi da tutti i mezzi di comunicazione. Se arriva il virus in Italia potrebbero esserci **150 mila morti, 4 milioni di ricoverati e almeno 15 milioni di persone costrette a letto**. Ma anche le istituzioni, dal canto loro non fanno del loro meglio per tranquillizzare gli animi. Anzi la parola d'ordine ricorrente è «allarme». Il resto è confusione. Ogni giorno c'è qualche esperto che dichiara una cosa, l'indomani un collega esterna l'esatto contrario.

Anche sui mezzi con i quali intervenire per cercare di contrastare l'epidemia in corso tra i volatili non tutti hanno le idee chiare. A partire dai massimi vertici internazionali, e cioè la Fao, per quanto riguarda la salute degli animali e l'Organizzazione Mondiale della Sanità, per quella degli uomini. La prima sostiene infatti che bisogna intervenire prima sugli animali e solo successivamente cominciare a fare scorte di farmaci. La seconda, al contrario, dice che è bene che i paesi si dotino al più presto di scorte di farmaci (vaccini e antiretrovirali) per far fronte alla inevitabile pandemia. E in mezzo a questo caos, si trova anche il nostro governo.

Il ministro della salute Storace ha prima annunciato l'acquisto di farmaci, poi un vero e proprio piano contro l'emergenza: cento nuove unità dei Nas dei carabinieri, 35 milioni di vaccini. Le sue proposte saranno discusse oggi in consiglio dei ministri. Anche se, a onore del vero, le iniziative già avviate dal servizio sanitario nazionale sono state riconosciute dall'Oms, come («estremamente positive»).

In mezzo al caos i cittadini spaventati si chiedono se è il caso di continuare a mangiare ancora polli, con il rischio che l'intero settore venga coinvolto da una crisi uguale a quella che ha decimato gli allevatori di mucche ai tempi di mucca pazza.

Ma se la Bse era una reale emergenza sanitaria (l'epicentro era in Europa e anche alcune mucche italiane sono risultate malate) l'influenza aviaria lo è solo potenzialmente perché allo stato attuale dei fatti, la malattia sembra essere ancora confinata tra gli animali e il virus non è ancora stato capace di fare il tanto temuto salto di specie.

EPPURE TUTTI NE HANNO PAURA. PERCHÉ?

Si teme che il virus H5n1, responsabile della malattia nei polli possa subire una mutazione e diventare pericoloso anche nell'uomo. Fino ad oggi a fare le spese della malattia sono stati prevalentemente gli uccelli, sia di allevamento (polli) che selvatici (ocche, germani reali e altri migratori). Ma le poche persone (112) che hanno contratto l'infezione perché sono state a stretto contatto con gli animali hanno pagato un alto prezzo in termini di salute. **1 decessi sono stati infatti 57, che significa più del 50 per cento**.

Il timore è che se un virus così aggressivo riesce a diffondersi anche tra gli uomini si sviluppi una nuova pandemia come per esempio quella della spagnola che ha causato più di venti milioni di morti.

QUAL È LO STATO ATTUALE DELLA MALATTIA

Oggi sono stati segnalati focolai di epidemia tra i polli in diversi paesi del Sud Est Asiatico e dell'Asia Centrale a ridosso dell'Europa. Da agosto però non sono stati segnalati nuovi focolai di infezione tra gli animali. Il timore è che il virus possa volare sulle ali degli uccelli migratori che proprio in questo periodo lasciano le steppe dell'Asia Centrale e volano verso il Bacino del Mediterraneo. Al momento non sono stati segnalati casi di questo genere.

IL VIRUS È MUTATO?

No. Sebbene siano almeno due anni che questo virus sta circolan-

do tra gli animali e nonostante abbia contagiato milioni di polli (in Asia ne sono stati abbattuti 150 milioni di esemplari), la tanto temuta mutazione letale per l'uomo non c'è ancora stata.

COME SI TRASMETTE IL VIRUS?

Il virus si trasmette solo attraverso le feci e il muco degli uccelli. Le persone che sono state infettate erano allevatori. Persone cioè che erano a stretto contatto con gli animali. Il virus si tra-



smette da animale a uomo, ma non è ancora stato segnalato il caso di trasmissione da uomo a uomo.

COME POSSIAMO PROTEGGERCI

Il vaccino è l'arma migliore. Del resto il virus è della stessa famiglia dei normali virus influenzali che ogni anno colpiscono il nostro paese. Sarebbe facile quindi per le industrie farmaceutiche produrre vaccini in grado di proteggere anche contro questo vi-

rus. Alcune hanno già sperimentato o hanno in corso di sperimentazione alcuni vaccini contro l'influenza aviaria.

Una è la Chiron Vaccines, l'altra è la francese Sanofi Pasteur. Il problema dei vaccini è però uno. Fino a quando non sapremo in quale modo è mutato il virus dell'influenza aviaria non potremo avere un vaccino specifico che lo aggredisca con una copertura al 100 per cento. Ma è anche possibile curare la malattia, nel caso si

fosse infettati. Esistono infatti in commercio molti farmaci antiretrovirali che sono in grado, se presi immediatamente, di bloccare la replicazione del virus.

È però inutile prendere adesso questi farmaci. Vanno presi solo in caso di infezione. E prima che arrivi il virus, potrebbero scade-

È PERICOLOSO MANGIARE CARNI DI POLLO E UOVA?

Ad oggi non è mai stato segnalato il caso di persone contagiate

per aver mangiato questi alimenti provenienti da animali infetti. E nel futuro è davvero difficile che casi del genere possano essere segnalati.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

per aver mangiato questi alimenti provenienti da animali infetti. E nel futuro è davvero difficile che casi del genere possano essere segnalati.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Intanto perché il virus non resiste alla cottura. E poi perché non si trova nei muscoli dell'animale ma nelle sue interiora. Questo significa anche che una coscia di pollo, ma anche le uova, anche se conservate crudo in frigorifero, non possono trasmettere il virus ad altri alimenti.

Sicurezza aerei: 4 compagnie nel mirino dell'Enac

MyAir, Wind Jet, Alpi Eagles e Airsal sotto osservazione: troppi ritardi. E qualche avaria sospetta

di Marcello Lembo / Roma

RITARDI fino a sette ore, disservizi di ogni genere. Sono quattro le compagnie aeree messe sotto osservazione dall'Enac, l'Ente nazionale per

l'aviazione civile. La MyAir, la Wind Jet, la Alpi Eagles e la Airsal, tutte società con sede in Campania, avrebbero, nelle parole del presidente Vito Riggio, «combinato un sacco di guai».

Solo negli ultimi mesi sono tantissimi, infatti, i ritardi, anche consistenti accumulati dai voli delle quattro compagnie. Emblematica la vicenda dei 130 turisti che, lo scorso 22 agosto, hanno

aspettato per oltre venti ore all'aeroporto di Malpensa la partenza dell'aereo che li avrebbe portati nell'isola di Mykonos.

Un caso analogo, che ha per protagonista sempre la Wind Jet, solo poche ore dopo, quando è iniziata l'interminabile attesa di 182 papa-boys della Sicilia orientale, che, di ritorno dalla Giornata mondiale della gioventù a Colonia, hanno dovuto aspettare per quasi un giorno l'aereo che doveva riportarli all'aeroporto di Fontanarossa a Catania.

Ma se Riggio ha escluso categoricamente che, dietro all'attenzione particolare riservata alle quattro compagnie, ci

sia il problema sicurezza, è anche vero che le cronache, in questa estate nera per il trasporto aereo, hanno registrato episodi preoccupanti. Il 27 agosto un volo Wind Jet che da Bologna era diretto verso Mars Alam, in Egitto, è stato costretto ad atterrare a Fiumicino, quando una spia del quadro comandi si è accesa segnalando la necessità di una verifica tecnica del carrello.

Un Fokker 100 della Alpi Eagles proveniente da Napoli, invece, ha effettuato, il 9 settembre, un atterraggio d'emergenza all'aeroporto «Falcone e Borsellino» di Palermo per un'avaria al motore sinistro. L'aereo, poi, grazie all'abilità dei piloti è riuscito a toccare terra senza problemi e senza che i passeggeri si

accorgessero di nulla.

Intanto, il direttore generale dell'Enac, Silvano Manera, ha fatto sapere di avere convocato i responsabili delle compagnie sotto accusa per una serie di verifiche relative all'utilizzo e alla quantità del personale in servizio, al fenomeno del subappalto dei voli, non corretto se si tratta di comportamento strutturale, a ritardi, a discontinuità operative».

Sotto osservazione, quindi, anche la pratica del Wet Leasing, l'affitto di aeromobili compresi di equipaggio.

L'accusa dell'Enac, infatti, è che l'affare dei subappalti permetta ad alcuni vettori di operare pur senza le giuste professionalità.

Intanto, il direttore generale dell'Enac, Silvano Manera, ha fatto sapere di avere convocato i responsabili delle compagnie sotto accusa per una serie di verifiche relative all'utilizzo e alla quantità del personale in servizio, al fenomeno del subappalto dei voli, non corretto se si tratta di comportamento strutturale, a ritardi, a discontinuità operative».

Sotto osservazione, quindi, anche la pratica del Wet Leasing, l'affitto di aeromobili compresi di equipaggio.

L'accusa dell'Enac, infatti, è che l'affare dei subappalti permetta ad alcuni vettori di operare pur senza le giuste professionalità.

Intanto, il direttore generale dell'Enac, Silvano Manera, ha fatto sapere di avere convocato i responsabili delle compagnie sotto accusa per una serie di verifiche relative all'utilizzo e alla quantità del personale in servizio, al fenomeno del subappalto dei voli, non corretto se si tratta di comportamento strutturale, a ritardi, a discontinuità operative».

Sotto osservazione, quindi, anche la pratica del Wet Leasing, l'affitto di aeromobili compresi di equipaggio.

L'accusa dell'Enac, infatti, è che l'affare dei subappalti permetta ad alcuni vettori di operare pur senza le giuste professionalità.

Intanto, il direttore generale dell'Enac, Silvano Manera, ha fatto sapere di avere convocato i responsabili delle compagnie sotto accusa per una serie di verifiche relative all'utilizzo e alla quantità del personale in servizio, al fenomeno del subappalto dei voli, non corretto se si tratta di comportamento strutturale, a ritardi, a discontinuità operative».

Sotto osservazione, quindi, anche la pratica del Wet Leasing, l'affitto di aeromobili compresi di equipaggio.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero Internet	574 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	7 gg / estero	344 euro
	6 gg / Italia Internet	131 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2005	Internet	1 mese 15 euro
		3 mesi 40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLNITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Le Democratiche di Sinistra del Veneto con la loro Coordinatrice Tiziana Agostini ricordano con profondo affetto

FIORELLA GHILDARDOTTI

compagna di passioni e speranze sempre disponibile e sollecita. Nel suo nome continueranno il comune impegno

Mestre (Ve), 15 settembre 2005

I Democratici di Sinistra di Mantova si uniscono al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa di

FIORELLA GHILDARDOTTI

stimata e apprezzata dirigente del nostro partito.

Mantova, 16 settembre 2005

Ciao FIORELLA
La Federazione Metropolitana milanese - Sinistra Giovanile

Il sindaco Mario De Gaspari e l'Amministrazione comunale rivolgono l'ultimo saluto a

FIORELLA GHILDARDOTTI

riconoscenti per la sua amicizia verso la città di Pioltello

Anna Bernasconi ricorda e piange la cara amica e compagna

FIORELLA GHILDARDOTTI

Monza, 15 settembre 2005

Luciano Vecchi e le compagnie e i compagni del Dipartimento attività internazionali della Direzione Nazionale dei Ds si stringono alla famiglia nell'immenso dolore per la scom-

parsa di

FIORELLA GHILDARDOTTI

Le compagnie e i compagni della Federazione Romana dei Democratici di Sinistra sono vicini alla moglie Edera e alla famiglia Mingardi per la scomparsa di

GIORGIO

FIORELLA GHILDARDOTTI

Instancabile protagonista della costruzione dell'Europa unita e delle lotte per i diritti delle donne e dei lavoratori. Ci mancherà.

GIORGIO MINGARDI

Come molti compagni della tua generazione hai dato tanto per le cause giuste, con la tua intelligenza e umanità. Grazie e un abbraccio a Edera e Roberto. La Sezione Salario «Mallozzi» Roma

Le compagnie e i compagni della Federazione Romana dei Democratici di Sinistra sono vicini alla moglie Edera e alla famiglia Mingardi per la scomparsa di

GIORGIO

I compagni e le compagne della Camera del Lavoro di Roma Est abbracciano Daniela, Andrea e Fabrizio nel dolore per

CLAUDIO

I compagni e le compagne della Camera del Lavoro di Roma Est abbracciano Daniela, Andrea e Fabrizio nel dolore per

CLAUDIO

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

RK

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00
14.00 - 18.00

solo per adesioni

Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 - 011/6665258